



M Entre il lauro gentil da i rami d'oro,
 Col suo rezzo, ristoro
 Fece à me sol, dat'ciel gl'impetrar vita:
 Ma poi ch' al caldo altrui porge anco aita,
 Non più, non più sia in vita:
 Ma gli leni Aquilon freddo ogni aita.



Quinto Claudio da Correggio 14

Entre il lauro gentil dai rami d'o- ro.

Col suo rezzo ri- storo, Fece à me sol, Col suo rezzo ri sto ro Fece à me sol, Col suo

rez- zo ri sto ro Fece à me sol dal ciel gl'ipetrar vi- ta: Ma poi ch'al cal-

do altrui, porge anco ai- ta, porge anco ai- ta, Nò più, ij

Nò più, Nò più sia in vita: Ma gli leni Aquilon freddo ogni ai ta. ij

Ma gli leni Aquilò, Ma gli leni Aquilò fredd'ogni ai-

ta. Ma gli leni Aquilò, Ma gli leni Aquilò, fredd'ogni ai- ta.